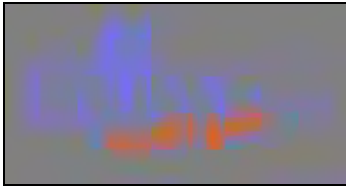


Numero 173  
02 Marzo 2015



# FIMMGTO - NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato  
dei Medici di Medicina Generale  
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA  
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

## LA RISPOSTA DEI MEDICI DI FAMIGLIA

Cara/o Collega,

molte polemiche hanno investito in questi giorni la Medicina Generale. Sui giornali sono comparse le solite allusioni circa le presunte responsabilità dei medici di famiglia circa l'affollamento dei Pronto Soccorso. C'è poi stata la vicenda delle ADP nelle strutture residenziali che ha investito numerosi Colleghi della ASLTO1. L'exasperazione e la sacrosanta, forte convinzione di stare dalla parte della ragione hanno indotto i Colleghi di questa ASL a rispondere UNITARIAMENTE dimostrando una fortissima coesione.

In una assemblea dei referenti di equipe tenutasi nella sede FIMMG di Corso Svizzera, alla quale hanno partecipato anche Colleghi della TO2, è stato deciso di acquistare, autofinanziandosi, una pagina del quotidiano cittadino a maggior diffusione, LA STAMPA, **per rafforzare ruolo e dignità della nostra professione.**

Venerdì 26 febbraio è stato quindi pubblicato con grande evidenza il manifesto che alleghiamo e il giorno successivo, Sabato 27 febbraio, a dimostrazione del clamore suscitato dall'iniziativa, sono comparse le interviste di alcuni nostri Colleghi (alleghiamo anche questa pagina).

Seguiranno altre iniziative!

**L'Aforisma de l'Incontro: “Non c'è cosa che pesi meno della penna”**

Francesco Petrarca (Arezzo, 20 luglio 1304 – Arquà, 18/19 luglio 1374)





***In considerazione dei recenti articoli che ci riguardano  
vogliamo puntualizzare che:***

**In una città come Torino  
facciamo più di 6.000.000\* di visite mediche all'anno  
(circa il 38% a persone con più di 75 anni),  
senza contare ricette, prescrizioni, certificati, curando malattie, le più varie, e disagi.  
Rispondiamo a migliaia di telefonate ogni giorno.**

**Disponiamo di uno dei livelli di informatizzazione più avanzati  
del Sistema Sanitario Nazionale,  
essendo in grado di generare telematicamente ogni ricetta o certificato.**

**Con l'organizzazione in gruppi e insieme ai Colleghi di Continuità Assistenziale  
(Guardia Medica), nonostante siano in carenza di organico,  
consentiamo di ricevere assistenza medica 24 ore su 24  
per SETTE giorni alla settimana.**

**Curiamo, quando necessario, a domicilio  
e molti di noi esercitano nelle Residenze per Anziani.  
Vacciniamo per l'influenza circa 150.000 torinesi ogni anno.**

**I nostri studi sono presenti su tutto il territorio.  
Diamo lavoro a personale di segreteria e infermieristico.  
Aiutiamo, come tutori, i giovani medici a crescere.**

**Nostro malgrado dobbiamo occuparci di tanti, troppi aspetti amministrativi,  
anche se vorremmo dedicarci esclusivamente alla salute e alla cura delle persone.**

**Quando dobbiamo curare a domicilio malattie complesse e gravi,  
per avviare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nel nostro territorio,  
siamo costretti ad attendere troppi giorni, a causa di problemi organizzativi irrisolti.  
Questo in un clima di collaborazione spesso sbandierato ma poi disatteso.**

## **CHI SIAMO?**

**Siamo i medici di famiglia e i cittadini ci conoscono bene.  
Siamo i medici di fiducia che ogni cittadino sceglie liberamente.**

***I medici di famiglia della ASL TO 1  
(tutto questo per un'informazione più completa ed esauriente)***

\* dati estrapolati da VIII REPORT Health Search SIMG 2013/2014



### il caso

ELISA BARBERIS  
TORINO



**6 mln**  
di visite  
Sono oltre 6  
milioni l'anno  
le visite  
da parte  
dei medici  
di famiglia

«La gente non si fida più, lo sa? I pazienti vengono da noi e continuano a chiederci: ma cosa state combinando?». Sono quasi le sei di sera. Ruggero Fassone, 60 anni, medico di famiglia, è ancora nel suo studio di corso Sebastopoli, nel cuore di Mirafiori Nord. Nel quartiere nato a due passi dalla Fiat, la maggior parte della popolazione è ormai anziana. In tanti affollano ancora la sala d'aspetto. «I nostri assistiti leggono di scandali e finanziari e non capiscono cosa stia succedendo. E noi volevamo dare loro la nostra versione dei fatti».

**38%**  
anziani  
Dei sei  
milioni  
di visite  
il 38% sono  
a persone  
anziane  
con più  
di 75 anni

«Clima difficile» Fassone è uno dei centinaia di medici dell'Asl To1 firmatari di una pagina pubblicata ieri sul nostro quotidiano. «In una città come Torino facciamo più di 6 milioni di visite mediche all'anno, senza contare ricette, prescrizioni, certificati, curando malattie, le più varie, e disagi. Rispondiamo a migliaia di telefonate ogni giorno», hanno scritto. Dopo lo scandalo delle visite a domicilio fantasma, che conta 29 indagati, non hanno intenzione di passare tutti per «ladri» o

Dopo gli scandali che hanno coinvolto l'Asl To1

# “Poche risorse e tanta dedizione” L'autodifesa dei medici di famiglia

Hanno comprato una pagina di giornale per dire ai pazienti: non siamo ladri

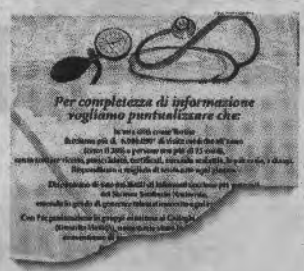
zona Crocetta il via vai era continuo. «Volevamo ribadire che c'è una sanità rivolta a tutti,

**Dispiacere**  
«Abbiamo vissuto gli ultimi scandali con profondo dispia-

Mille, pieno centro. La sua paziente più anziana ha 104 anni. «Non diamo solo aiuto clinico,

cuno ha sbagliato, pagherà. E chi non ha controllato, anche. Tutti vogliono che il territorio

### Sulla «Stampa»



Ieri sul quotidiano la pagina acquistata dai medici dell'Asl To1 per raccontare con i numeri il loro impegno.

### Fiducia

«La gente non si fida più dopo gli scandali», è la denuncia di centinaia di medici dell'Asl To1

**anziani**  
Dei sei milioni di visite il 38% sono a persone anziane con più di 75 anni

375

**medici**  
Sono i medici di famiglia che operano sul territorio dell'Asl To1

Fassone è uno dei centinaia di medici dell'Asl To1 firmatari di una pagina pubblicata ieri sul nostro quotidiano. «In una città come Torino facciamo più di 6 milioni di visite mediche all'anno, senza contare ricette, prescrizioni, certificati, curando malattie, le più varie, e disagi. Rispondiamo a migliaia di telefonate ogni giorno», hanno scritto. Dopo lo scandalo delle visite a domicilio fantasma, che conta 29 indagati, non hanno intenzione di passare tutti per «ladri» o «scansafatiche». La realtà, assicurano, è ben diversa. Continua Fassone: «Ci siamo detti: raccontiamo chi siamo, cosa facciamo, in quale disagio ci muoviamo. Non ci saremmo mai esposti in prima persona se il clima non fosse così difficile...».

Spiega il dottor Aldo Mozzone: «Anche noi leggiamo i giornali. E spesso notiamo che ha più spazio l'inaugurazione del macchinario di ultima generazione di un servizio di assistenza efficace, un 118 che risponda subito e un pronto soccorso in cui non si debba aspettare per ore in barella». Sì, perché a gennaio gli ospedali erano al collasso, ma anche nel suo studio in

# “Poche risorse e tanta dedizione” L'autodifesa dei medici di famiglia

## Hanno comprato una pagina di giornale per dire ai pazienti: non siamo ladri

zona Crocetta il via vai era continuo. «Volevamo ribadire che c'è una sanità rivolta a tutti, che giorno dopo giorno non fa rumore ma funziona e bene, nonostante alcune pecche».

**Dispiacere**  
«Abbiamo vissuto gli ultimi scandali con profondo dispiacere». Maurizio Damasio, 57 anni, non nasconde il suo rammarico. Da 30 anni, in via dei

Mille, pieno centro. La sua paziente più anziana ha 104 anni. «Non diamo solo aiuto clinico, più spesso è un aiuto psicologico che ci chiedono». Sulle indagini, poco da dire: «Se qual-

cuno ha sbagliato, pagherà. E chi non ha controllato, anche. Tutti vogliono che il territorio dia risposte, ma pochi sono disposti a impegnarsi per organizzare il lavoro. Si vogliono spostare gli oneri, ma senza investire risorse». Che si traducono in infermieri specializzati nell'assistenza domiciliare, posti letto di continuità assistenziale, un potenziamento della guardia medica.

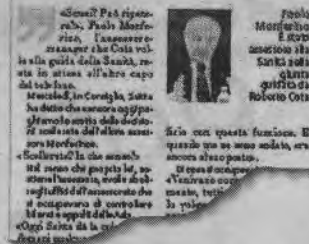
«Abbiamo a che fare con un sistema che continua a dirci che la situazione non può cambiare - conclude Gianni Boella, rappresentante dei medici dell'Asl To1 -. Bisogna creare le condizioni perché tutto funzioni. Mandare i carabinieri a ritirare le cartelle cliniche a casa dei pazienti crea solo panico e diffidenza, non fa bene né a loro né a noi».

### Controlli delle Asl

#### Saitta: le bugie di Monferino hanno le gambe corte

Botta e risposta tra Antonio Saitta e Paolo Monferino. Monferino, replicando alle critiche di Saitta, aveva smentito di avere soppresso l'ufficio dell'assessorato alla Sanità incaricato di controllare le Asl. Ieri la controreplica di Saitta: «Le bugie hanno le gambe corte. Il 28 novembre 2011 la giunta Cota, con Monferino in carica, approvò una delibera dedicata alla riorganizzazione dell'articolazione dell'assessorato alla Sanità: Le strutture, da 11, diventarono 8. Nel taglio delle tre strutture sparì proprio la struttura Attività ispettiva e di controllo amministrativo».

Paolo Monferino  
“Mai abolito i controlli, io volevo rafforzarli”



### Interrogati i sei arrestati

# Appalti pilotati nella sanità Ci sono le prime ammissioni

PAOLA ITALIANO

Arrivano prime parziali ammissioni dagli interrogatori di garanzia dei sei arrestati nell'inchiesta sugli appalti pi-



**In 4 non parlano**  
Solo due dei sei arrestati hanno parlato

### Non autosufficienti

# Assegni di cura, la Regione non ricorrerà contro il Tar

ALESSANDRO MONDO

La Regione non ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che, annullando le delibere della giunta



**Prestazioni garantite**  
La Regione garantisce che nessuno degli